



ERRANTEMENTE

Di Morena Finessi

Salpo con la mente, mio logoro natante
seguo una rotta di speranza
nell'immenso mare
del quale più non temo l'abisso
ne' i mostri infrattati
ormai ammansiti negli incubi passati.

Un alito nuovo e fragrante
gonfia le vele e muove
fin dove l'onda s'infrange sulle nubi
solco celeste che inghiotte naviganti
ormai celati ai remoti sguardi.

Tra flutti ignoti abbandono prudenti spazi
più non mi volgo a scrutare certezze
solo m'importa veleggiare
cinta d'azzurro
nella fluida quiete.

Un moto seducente m'incanta
impresso resta a farsi raccontare
s'insinua con occhi chiusi al mondo
ma con il cuore e i sensi spalancati.

Aura mi pervade e posso balzi
volute aggraziate
tra stormi d'uccelli increduli
di scorgere invasa la dimora del vento.

Fruscii d'ali ed echi di risacca
null'altro a frangere il silenzio
oltre il confine del pensiero
sta un dominio di pace
lì approdo

